ISTITUTO COMPRENSIVO "*N. REZZARA*" di CARRÈ
Comuni di: CARRÈ – CHIUPPANO – ZANÈ
Via Monte Paù, 1 - 36010 Carrè (VI) - Tel. 0445/891092- 390564
e-mail: viic80900d@istruzione.it segreteria@icscarre.edu.it
Sito Istituto: www.icscarre.edu.it

COMUNE DI CARRÈ COMUNE DI CHIUPPANO COMUNE DI ZANE'

Scuola secondaria di primo grado

Attendere almeno fino a 14 anni

Confermiamo l'impegno a non dotare i nostri figli di uno smartphone personale prima dei 14 anni (preferibilmente non prima della terza media). Sfruttiamo i periodi precedenti come momento di prova condivisa per valutare se il ragazzo è pronto a gestirlo in modo responsabile.

Digitale in regola con l'età

Rispettiamo i regolamenti che comprendono le età previste per le iscrizioni ai social media e ai giochi. Manteniamo il "no" all'utilizzo autonomo di WhatsApp prima dei 14 anni e verifichiamo sempre l'adeguatezza di app, giochi (ad es. con la classificazione PEGI: https://pegi.info/it/node/59) e intelligenze artificiali.

Luoghi e orari definiti

Smartphone e tablet vanno silenziati a tavola e devono restare fuori dalla camera quando si va a dormire, per evitare l'uso prolungato e favorire il sonno e le relazioni. Chiediamo ai ragazzi di rispettare queste regole, impegnandoci noi adulti a fare lo stesso:

- stabilire, a livello familiare, luoghi e orari chiari per l'uso dello smartphone.
- evitare l'uso dello smartphone a tavola durante i pasti. Definire l'orario di spegnimento serale dei dispositivi.
- evitare l'uso dei dispositivi in camera da letto in orario notturno. Un buono spunto familiare potrebbe essere quello di prevedere uno spazio della disconnessione, ove riporre i dispositivi durante la notte.

Trasparente fino a 16 anni

È fondamentale che i genitori possano guidare i figli nell'uso dei dispositivi digitali, promuovendone un utilizzo corretto. Fino ai 16 anni è importante mantenere un rapporto di trasparenza: i genitori devono poter accedere a dispositivi e account quando necessario (secondo regole condivise in famiglia) e svolgere un monitoraggio periodico per tutelare la sicurezza online dei ragazzi.

Un contratto per lo smartphone

Nel momento in cui si decide di consegnare il dispositivo personale, procediamo con la sottoscrizione di un vero e proprio contratto tra genitori e figli (puoi trovare un esempio di "contratto per l'utilizzo dello smartphone" qui: https://www.associazionemec.it/contratto-genitori-figli/). Mettiamo nero su bianco regole condivise per il benessere digitale, stabilendo responsabilità e conseguenze.

Utilizzo attivo e creativo

Incoraggiamo i ragazzi a trasformare gli schermi in strumenti per fare cose concrete, distaccandosi dal semplice consumo commerciale. Aiutiamoli a usarli per comunicare con parenti lontani, registrare video, sperimentare con la grafica e progettare.

Genitori informati e coerenti

L'autorevolezza passa dalla coerenza: spetta ai genitori dare il buon esempio, integrando la tecnologia senza che diventi invasiva. Manteniamo vivo il dialogo in famiglia sulle attività online e partecipiamo attivamente alle proposte formative del territorio.

La scuola e i compiti digitali

Vogliamo aiutare i nostri ragazzi a trovare un sano equilibrio. Promuoviamo con convinzione il ritorno al diario cartaceo per l'organizzazione personale, evitando che la semplice verifica dei compiti li costringa sempre davanti a uno schermo. Al tempo stesso, riconosciamo il grande valore della tecnologia nello studio: sosteniamo l'uso degli strumenti digitali per la didattica, anche a casa, quando servono a esplorare, creare e imparare in modo attivo. Guidarli in questo utilizzo consapevole e mirato è la vera chiave per tracciare una linea netta e allontanarli dal perdersi a scrollare passivamente per ore lo schermo dello smartphone sui social network.

L'autorevolezza dei genitori passa dalla coerenza: per essere ascoltati dai ragazzi, bisogna rispettare per primi le regole. Gli adulti hanno il compito di dare il buon esempio, integrando la tecnologia nella quotidianità senza lasciare che diventi invasiva. È fondamentale che mamme e papà si mantengano aggiornati partecipando agli incontri formativi locali e che, in sinergia, la scuola accompagni i ragazzi con percorsi mirati di cittadinanza digitale.

Indicazioni operative sulla firma del Patto

La sottoscrizione da parte delle famiglie (ed eventualmente di scuole, istituzioni e associazioni) può avvenire secondo la seguente modalità:

Firma digitale attraverso il sito: https://pattidigitali.it/ic-rezzara-carre

o inquadra il QR code

ISTITUTO COMPRENSIVO "*N. REZZARA*" di CARRÈ
Comuni di: CARRÈ – CHIUPPANO – ZANÈ
Via Monte Paù, 1 - 36010 Carrè (VI) - Tel. 0445/891092- 390564
e-mail: viic80900d@istruzione.it segreteria@icscarre.edu.it
Sito Istituto: www.icscarre.edu.it

Approfondimenti

Cosa si intende per "smartphone personale connesso in rete"?

Si intende uno smartphone in grado di accedere a Internet (anche se solo con Wi-Fi) che il minore può tenere con sé in assenza dei genitori (ad esempio per andare a scuola o durante il pomeriggio). Una valida alternativa, in caso di necessità particolari, sono i cellulari di vecchia generazione (solo telefonate e sms) tuttora in commercio.

Quindi mi consigliate di dare a mio figlio un cellulare personale alla fine della seconda media?

Non necessariamente: si può benissimo aspettare ancora, anzi ci sono molti benefici! Si consiglia tuttavia di non sottovalutare il rischio che i figli possano sentirsi isolati se in classe la maggioranza ne è dotata. Ci sono per fortuna diverse strategie per tutelare i figli nel momento in cui si decide di consegnare uno smartphone personale.

Quanto dura e come funziona il "periodo di accompagnamento"?

È un periodo in cui si utilizza lo smartphone insieme per assicurarsi che siano state apprese le regole di base per il suo utilizzo corretto (riportate nel "Contratto", si veda il punto 5 sopra). Può durare tre, sei mesi o anche più: dipende dall'età e dalla maturità del figlio. Come fare? Ad esempio all'inizio si usa lo smartphone sempre insieme, massimo mezz'ora al giorno, poi gradualmente si alternano momenti di utilizzo autonomo e momenti di uso condiviso fino ad arrivare ad un uso pienamente autonomo nel rispetto di orari e regole condivisi. Il genitore deve poter accedere sempre e comunque allo smartphone quando lo ritiene opportuno.

Perché mio figlio deve aspettare 14 anni per usare da solo Whatsapp, i Social Network e l'Intelligenza Artificiale Generativa? È un requisito di legge dal 2018, a seguito del Regolamento europeo sulla Privacy. Riguarda Whatsapp e tutti i Social Network. Con la legge 132 del 2025 questo requisito si è esteso anche ai chatbot di IA generativa. Ad alcuni può sembrare eccessivo, ma ci sono molti motivi seri per rispettarlo, non solo dal punto di vista legale, ma anche del benessere psicologico dei minori (la Società Italiana di Pediatria consiglia di attendere i 13 anni! https://sip.it/2025/12/02/bambini-troppo-digitali-troppo-presto-ogni-ora-di-schermo-e-un-rischio-per-corpo-e-mente/).

N.B.: la legge si riferisce all'utilizzo autonomo (apertura di account personali) da parte dei minori: è consentito quindi prima dei 14 anni l'utilizzo insieme ai genitori, con il loro assenso esplicito o con il loro stretto monitoraggio.

Quindi devo "spiare" mio figlio? E il suo diritto alla privacy?

Il rispetto della privacy dei figli è importante, ma viene dopo il dovere legale ed educativo di vigilanza e tutela. Nel caso specifico dell'accesso ad Internet, la privacy completa non può esistere: in rete si può essere autori o vittime di reati anche gravi. Per questo il genitore ha un dovere legale di vigilanza, in particolare fino ai 14 anni d'età del figlio, età entro la quale è responsabile legalmente al 100% dei suoi comportamenti.

N.B.: evitare di "spiare di nascosto" (se possibile). Meglio chiarire apertamente che il controllo periodico è una condizione per poter usare lo smartphone. I patti chiari e la sincerità sono un modo per avere un dialogo franco e promuovere la responsabilità dei figli.

Non in camera la notte? Mio figlio insiste che lo usa solo come sveglia

È vero: il cellulare come sveglia funziona benissimo. Ma tenuto in camera di notte comporta dei rischi seri sia per la salute che per la sicurezza digitale. Anche se spento, la tentazione di accenderlo in certi periodi può essere troppo forte. In più, gli usi più problematici da parte dei minori avvengono proprio di notte. Meglio farsene una ragione e comprare una sveglia!